Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658
Fax: 0746.200228
e-mail: laziosette@chiesadirieti.it

LAZIO Sette Avvenire

A SETTEMBRE

Congedo da Rieti e trasferimento a Verona di Pompili, ecco le date

Martedì scorso, trasferta privata a Verona per monsignor Domenico Pompili, che ha incontrato l'amministratore apostolico Giuseppe Zenti, al quale è stato designato a succedere sulla cattedra episcopale veronese, e alcuni officiali di Curia. In tale occasione, è stata decisa la data di ingresso di Pompili nella diocesi veneta: avverrà il 24 settembre. A Rieti, il saluto alla comunità diocesana sarà invece il 9 settembre, solennità dell'Anniversario della Dedicazione della Cattedrale, celebrazione che avrebbe dovuto aprire l'incontro pastorale da tenersi nei due giorni successivi: annullato l'incontro pastorale, la liturgia del 9 segnerà invece il momento ufficiale di congedo del vescovo Pompili dalla Chiesa reatina.

Un dibattito sulle risorse

Tornate a incontrarsi le «Comunità Laudato si'» promosse da Slow Food e Chiesa di Rieti, ad Amatrice il forum sull'emergenza ambientale

DI ZENO BAGNI

Sono tornate a riunirsi insieme le Comunità Laudato si', dopo due anni di pandemia. Riprendendo a concentrare l'attenzione sul problema da cui l'emergenza Covid e poi la guerra hanno spostato i riflettori: il «disastro ambientale annunciato che sarà molto più grave dei due anni che abbiamo passato». Ha esordito così Carlo Petrini nell'aprire il forum delle Comunità, tornato a svolgersi laddove l'esperienza è nata dall'intuizione del leader di Slow Food e del vescovo Domenico Pompili: Amatrice.
All'auditorium Monti della Laga, e poi l'indomani a Rieti all'auditorium Santa Scolastica, sono convenuti rappresentanti di diverse Comunità sorte in Italia per riflettere in particolare sul tema delle risorse, alimentari ed energetiche, in vista di quella transizione ecologica di cui tutti parlano senza probabilmente aver ben chiara la drammaticità della situazione.
"Dialogo sulla transizione ecologica: cibo, energia e risorse naturali", il tema del forum, coordinato dal giornalista Stefano Arduini, direttore di *Vita*. Occasione per parlare anche, in particolare, delle comunità energetiche, pensando all'idea che le Comunità Laudato si' possano fungere da apripista per questa che appare una via percorribile di utilizzo virtuoso delle risorse.
Tra gli intervenuti, il gesuita francese Gaël Giraud, economista del Cnrs di Parigi, che ha evidenziato come ci troviamo in un momento di trasformazione epocale e occorre «pensare a una società diversa» in cui ogni realtà locale possa autoprodurre la propria energia. Non, però, con un sistema imposto dall'alto, ma con un'opzione "partecipata": «un'alleanza tra istituzioni pubbliche e società civile» secondo un modello decentralizzato, dove ogni comunità, «a partire dalla capacità di produrre energia dal basso per essere autosufficiente», giunge a ottenere «autorità politica» per contare veramente.
Si tratta, ha ribadito Petrini, di un'esigenza non più rinviabile.La problematica concerne tanto le risorse energetiche quanto quelle alimentari: «Come manca il gas, manca il grano». E c'è poco da sperare dalla politica: per Petrini, l'unica è «sollevare un movimento dal basso per realizzare piccoli comportamenti virtuosi che se diventano collettivi cominciano ad avere quella rilevanza dinanzi alla quale anche la politica debba prendere posizione».

Un momento del dibattito al forum delle Comunità Laudato si' ad Amatrice: parla Petrini

Petrini e Giraud: problema urgente L'esperienza di energia condivisa

Sul cibo, ribadendo quanto aveva già detto poco più di un mese prima a un appuntamento del Festival della Comunicazione, il leader di Slow Food è tornato a evidenziare come «il principale responsabile di questo sconquasso ambientale è il sistema alimentare» con l'eccessivo consumo di carne, che comporta il sottrarre enormi quantità di terreno alle foreste e all'agricoltura per l'allevamento animale e l'utilizzo di enormi quantità di acqua. Necessario, perciò, puntare a ridurre del 50 per cento il consumo di carne.
Si può agire su alcuni fronti, anche se la politica appare sorda. Sul piano economico, ha spiegato Giraud, per l'energia alternativa «il settore industriale è pronto». E sul sistema bancario c'è la possibilità di agire in tal senso, magari cominciando, come Comunità Laudato si', a far partire l'idea di «spostare i nostri investimenti verso le banche più virtuose». Cose economicamente fattibili: «Non è vero che transizione ecologica è perdita di posti di lavoro, anzi diventa l'occasione per creare nuovi lavori *green*». Ma occorre muoversi. Si veda l'emergenza idrica che tanti problemi sta creando in questo periodo. Per l'acqua, «la soluzione è la desalinizzazione dell'acqua marina» e ancora si sta facendo ben poco.
Nella seconda parte del pomeriggio amatriciano si è presentata l'opportunità delle comunità energetiche che autoproducono (col fotovoltaico) e condividono l'energia, a partire da un'esperienza che può fungere da modello: quella realizzata a Magliano Alpi, nel Cuneese. A parlarne il sindaco Marco Bailo e presidente della Comunità Energetica Rinnovabile, e con lui il presidente del comitato scientifico che ha seguito il progetto, il professor Sergio Olivero, e il tecnico Luca Barbero.
Il saluto finale lo ha porto monsignor Pompili, che ha poi invitato a visitare il cantiere di Casa Futuro, l'ampio complesso che sorgerà nell'area dell'Opera Don Minozzi: l'ingegner Pierluigi Pietrolucci ha illustrato ai partecipanti quel che sarà la realizzazione, in cui troverà spazio, tra l'altro, anche il centro di studio ambientale come punto di riferimento delle Comunità Laudato si'.

I SALUTI DEL VESCOVO

In questo spazio, oggi e nelle prossime domeniche, qualche piccola cronaca su alcuni degli incontri che, in questo periodo estivo, il vescovo Domenico Pompili svolge con alcune realtà e comunità della diocesi: oltre ad appuntamenti già fissati (ad esempio per feste patronali nei paesi), diversi sono stati e saranno i momenti che, in vista del suo prossimo trasferimento a Verona, diventano occasione per esprimere il saluto e la gratitudine verso chi per sette anni è stato pastore vicino a tanti...

Cittaducale, un grande ciao dai ragazzi dell'oratorio

Fra le esperienze di Grest (gruppo estate) – o Crest (centro ricreativo estivo) che dir si voglia – attivate in ambito ecclesiale per animare le giornate estive dei più giovani, non manca anche quest'anno quello della parrocchia di Cittaducale, dove l'oratorio attivo a Palazzo Dragonetti raduna ogni giorno i fanciulli per un percorso ludico-educativo: sul tema "Batti Cuore - Gioia piena alla tua presenza", sotto la guida delle suore e degli animatori il folto gruppo di ragazzi vive giornate intense tra gite, giochi a tema, cacce al tesoro e momenti di riflessione. La settimana scorsa, monsignor Pompili è giunto in visita, invitato dal parroco e dai responsabili dell'oratorio, per ricevere un saluto speciale in vista del suo prossimo trasferimento a Verona: accolto a passi di danza dai bambini, il vescovo ha ricevuto in dono la maglietta ufficiale "del Don" con il suo nome scritto su un lato e le firme degli animatori dall'altro. Uno dei ricordi reatini da mettere in valigia, insieme alla foto con il cartellone in cartoncino azzurro e la scritta "Grazie di tutto: è stato per noi una guida preziosa".

All'oratorio di Cittaducale

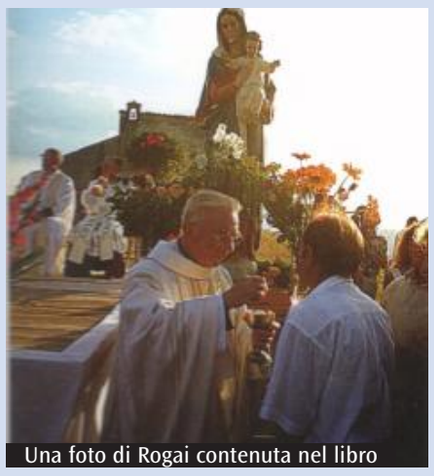
All'Alcli il grazie commosso di tanti volontari

Lacrime e sorrisi, mercoledì pomeriggio, nel cortile della Casa d'accoglienza dell'Alcli. Nella struttura sulla Terminillese, realizzata grazie al grande cuore dei reatini che hanno via via sostenuto le mille iniziative di solidarietà della benemerita associazione, si è tenuto un momento di saluto a monsignor Domenico Pompili da parte di volontari e amici dell'attivissima onlus reatina, impegnata nel sostegno ai malati oncologici e alle rispettive famiglie con numerose attività, tra cui la Casa che dà ospitalità a familiari di ricoverati nel vicino ospedale provenienti da fuori Rieti. Lì si trova anche il "centro direzionale", con segreteria e locali di riunione, del vasto impegno targato Alcli. E nell'ampio giardino si è svolto l'incontro con il vescovo da parte dell'associazione che, pur laica e aconfessionale, ha sempre mantenuto un forte legame con la Chiesa locale.

Con l'Alcli (foto Evangelista)

A Santina Proietti, storica fondatrice e presidente dell'associazione, il compito di esprimere il grazie sentito al Pastore (che ha ricordato tra l'altro come qualche anno fa svolse lì all'Alcli la celebrazione del Giovedì Santo, con la lavanda dei piedi ad alcuni malati oncologici). Dopo i tanti saluti e abbracci, foto di gruppo con enorme striscione, e il dono di una pergamena celebrativa a un vescovo e grande amico.

IL LIBRO


Una foto di Rogai contenuta nel libro

Testi e foto in memoria di don Rogai

Un centinaio di pagine fra testi e foto per fissare il ricordo di monsignor Lino Rogai, "Uno di noi - Sacerdote buono e generoso", come recita il sottotitolo del libro, curato da don Luciano Candotti, che riassume la vita e il ministero di un uomo benvoluto da tutti, presentato a Roccaranieri nel primo anniversario della scomparsa del decano del clero reatino, spentosi il primo luglio del 2021.
La pubblicazione, voluta dai familiari e sostenuta dai Comuni che hanno incrociato la vita di don Lino (Concerviano, Varco Sabino, Longone, Borbona), è stata presentata domenica l'altra al termine della Messa in suffragio dell'indimenticabile uomo di Dio, di cui il volumetto ripercorre tutta la parabola esistenziale e sacerdotale: dalla nascita e infanzia agli anni in Seminario, proseguendo con l'ordinazione presbiterale, ricevuta nel 1947 in Cattedrale dal vescovo Migliorini, la prima esperienza pastorale come vice parroco in città a San Francesco, il biennio trascorso a Vallemare e poi i lunghi anni (dal 1952 al 2001) di attivo ministero nei paesi all'ombra dell'antica abbazia di San Salvator Maggiore: Roccaranieri, San Silvestro, Fassinoro, Cenciara, Magnalardo, Vaccareccia, Longone. Scorrendo le pagine, ecco emergere l'intenso impegno di rinnovamento portato avanti da don Lino, convinto assertore delle istanze del Concilio, la passione di studioso che lo portò a interessarsi del restauro di San Salvator Maggiore, il forte legame con il venerato santuario della Madonna dei Cignali... E poi le testimonianze dei quattro sindaci e il ricordo di don Benedetto Falcetti che, educato nella fanciullezza a Roccaranieri dallo zelante parroco, venne da lui instradato agli studi in Seminario seguendone le orme.
Una nutrita galleria fotografica completa il libro dedicato a "Un prete che si è sporcato le mani", come si intitola l'introduzione firmata dal vescovo Domenico Pompili: don Lino, come Gesù che scandalizzava i benpensanti del suo tempo con frequentazioni ritenute disinvolte, «col suo stile energico e prossimo non ha evitato nessuno per queste contrade», caratterizzato da «una grande capacità di incidere sul vissuto sociale, qualche volta perfino su quello politico, non senza attirarsi perfino qualche critica»: con passione e coraggio, poiché, scrive Pompili, «il suo obiettivo era di orientare e facilitare il bene della popolazione, anche a rischio di contaminarsi».
Un "immergersi" nella vita della gente che non è stato dimenticato: come scrive nella prefazione il curatore don Candotti, «quanti hanno avuto la fortuna di conoscere questo sacerdote buono sentono con chiarezza che, se il suo cuore si è fermato, tuttavia continua a battere in noi, più vivo che mai».**(Na.Bon.)**

Leggi il settimanale della tua Chiesa

Lo trovi nelle edicole della città

oppure in digitale: **cerca l'App negli store Apple e Google**

Abbonati e ricevi il giornale a casa per un anno
versa 35 € sul **conto corrente postale* 10 51 57 44 22**
intestato a Progetto Missione Impresa Sociale
scrivendo "Abbonamento Frontiera" nella causale
specificando nome, cognome, codice fiscale e indirizzo di consegna

***Dopo aver svolto l'operazione all'Ufficio Postale invia la tua ricevuta via Whatsapp al numero 351 871 5052**

Per ulteriori infomazioni contatta la Redazione di Frontiera al numero 0746 25361